



LEGAMBIENTE

ECOSISTEMA SCUOLA 2008

***Rapporto di Legambiente
sulla qualità dell'edilizia scolastica,
delle strutture e dei servizi***

INDICE

<i>Ecosistema scuola 2008: l'ottava edizione della più completa indagine nazionale sull'edilizia scolastica.....</i>	<i>PAG 3</i>
<i>L'indagine.....</i>	<i>PAG 4</i>
<i>Quanto in Italia s'investe per l'edilizia scolastica.....</i>	<i>PAG 5</i>
<i>La fotografia che ci ritorna da Ecosistema Scuola.....</i>	<i>PAG 6</i>
<i>I Comuni virtuosi in edilizia scolastica.....</i>	<i>PAG 7</i>
<i>I Comuni che faticano ad investire sull'edilizia scolastica.....</i>	<i>PAG 9</i>
<i>La graduatoria delle scuole dell'obbligo.....</i>	<i>PAG 11</i>
<i>Le scuole delle province</i>	<i>PAG 13</i>
<i>La graduatoria generale (dati incrociati tra comuni e province).....</i>	<i>PAG 16</i>
<i>Allegati.....</i>	<i>PAG 17</i>

ECOSISTEMA SCUOLA 2008: L'OTTAVA EDIZIONE DELLA PIU' COMPLETA INDAGINE NAZIONALE SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

Ci saremmo aspettati un passo in avanti in più dalle amministrazioni per questo dossier 2008 di Ecosistema Scuola. Invece, malgrado il piano d'investimenti di 250 milioni di euro previsti dall'ultima finanziaria per il triennio 2007-09, l'edilizia scolastica rimane la cenerentola delle politiche locali.

Eppure non stiamo parlando di una componente trascurabile: 42.000 edifici su tutto il territorio nazionale, in cui vivono ben 9 milioni di cittadini.

E' come se parlassimo della più grande "metropoli" del Paese, all'interno della quale non riusciamo a programmare politiche coordinate e coerenti.

Innanzitutto, non ha avuto uno sviluppo la prevista Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, che attraverso metodologie di rilevamento condivise con le Amministrazioni locali, avrebbe dovuto fornire una serie di dati aggiornati sullo stato degli edifici scolastici. Ad oggi, Ecosistema Scuola è l'unica indagine che tenta di restituire un quadro di orientamento sullo stato degli edifici e dei servizi scolastici in Italia.

In secondo luogo, a livello comunale e provinciale, come spesso si evince dal modo in cui vengono compilati i questionari che ci ritornano per il dossier, non c'è una modalità di monitoraggio costante di un patrimonio edilizio che oltre ad essere bene materiale, è anche bene educativo e sociale.

In realtà, alcuni miglioramenti nella consapevolezza dell'importanza di investire in questo campo s'iniziano a registrare, ma a livello ancora sporadico e con grosse differenze nelle diverse aree del Paese (la forbice fra Nord e Sud anche in questo caso si fa sentire).

Rimangono i dati preoccupanti del rischio amianto e radon, ancora troppo alto, malgrado si provveda di anno in anno ad attivare opere di bonifica. Continuano, infatti, a crescere i casi certificati di edifici scolastici con presenza di radon e amianto. Soprattutto per i casi di radon si passa dallo 0,02% del 2006 al 2,37% del 2007: dato in parte "rassicurante", perché testimonia che finalmente le Amministrazioni hanno iniziato a monitorare questo tipo d'inquinamento prima quasi del tutto sottovalutato.

Anche la messa in sicurezza delle scuole risulta essere un punto debole, con circa il 50% che non possiedono il certificato di agibilità statica e la prevenzione incendi.

Un'attenzione particolare va inoltre data all'inquinamento acustico, che con l'11,5% è la fonte d'inquinamento principale e più vicina alle scuole che di per se stesse hanno già, in assenza di strutture fonoassorbenti, un problema interno di diffusione del rumore.

L'organizzazione Mondiale della Sanità pone per questo tipo d'inquinamento dei limiti oltre i quali la qualità della vita viene compromessa. Inoltre, degli studi effettuati in alcune scuole europee, hanno dimostrato che in presenza di rumore la capacità di concentrazione e la qualità della relazione alunno/docente diminuisce sensibilmente.

Sul versante invece delle buone pratiche di sostenibilità che alcune amministrazioni stanno cercando di mettere a sistema, spicca l'investimento sull'alimentazione biologica nelle mense, spesso stimolato e concordato con i genitori che chiedono più qualità e sicurezza alimentare per i pasti dei propri figli. Gli incentivi relativi agli investimenti sul risparmio energetico e le energie rinnovabili hanno avuto anche in edilizia scolastica una ricaduta estremamente

positiva, che ha visto raddoppiare rispetto ai dati della scorsa edizione del dossier gli edifici scolastici che utilizzano rinnovabili e forme di risparmio energetico. Anche se siamo ad esperienze sparse, più di una amministrazione sta programmando regolamenti edilizi che vanno verso l'obbligo di dotazione di impianti alimentati con fonti rinnovabili per tutti gli edifici pubblici.

L'INDAGINE

Ecosistema Scuola è la ricerca annuale di Legambiente realizzata sui 103 comuni capoluogo di provincia (con 2 nuove province), che tramite questionario, forniscono informazioni relative alla qualità delle strutture della scuola dell'obbligo. Partecipano all'indagine anche le Province italiane, che hanno competenza rispetto alle scuole superiori.

L'indagine si pone l'obiettivo di restituire una fotografia che racconti lo stato della qualità degli edifici scolastici in Italia: che sono ben 42.000 e nei quali viene calcolato vivano circa 9 milioni di persone.

I dati che emergono sono in grado di indicare quanto gli enti locali competenti investano su queste politiche che intrecciano la sicurezza e la sostenibilità degli edifici con la qualità dell'educazione e del benessere sociale.

L'edizione 2008 di Ecosistema Scuola di Legambiente si divide in due parti: la prima, propone di affrontare il tema analizzando come i nuovi strumenti finanziari destinati all'edilizia scolastica e alla gestione sostenibile delle scuole, hanno inciso sulle politiche degli enti locali, mettendo in evidenza alcune situazioni virtuose, la seconda, è invece, dedicata all'analisi ed al commento dei dati raccolti attraverso il questionario compilato da Comuni e Province.

Comuni	94
Province	51

I PARAMETRI DELLA RICERCA

Anagrafica ed informazioni generali degli edifici:

- Anno di realizzazione
- Destinazione d'uso originaria
- Presenza di spazi per le attività sportive
- Presenza di aree verdi
- Necessità d'interventi di manutenzione
- Certificazione
- Elementi strutturali

Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e avvio di pratiche ecocompatibili:

- Disponibilità di servizio scuolabus
- Finanziamento progetti educativi
- Introduzione di pasti biologici nelle mense scolastiche
- Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti
- Utilizzo di fonti d'illuminazione a basso consumo energetico

-Utilizzo di fonti d'energia rinnovabile o altre forme di risparmio energetico

Situazioni di rischio

-Presenza di fonti d'inquinamento interno (amianto, radon)

-Presenza di fonti d'inquinamento esterno (atmosferaico, elettromagnetico, acustico, pericolo incendi ed esplosioni,...).

QUANTO IN ITALIA S'INVESTE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Il panorama che quest'anno presenta Ecosistema Scuola mostra un'attenzione maggiore da parte delle amministrazioni, a comunicare come sono le scuole del nostro Paese. Un'attenzione mostrata non solo nella quantità di risposte ricevute, ma anche nella maggiore cura con la quale è stato compilato il questionario.

Ecosistema Scuola fotografa quest'anno un cambiamento non omogeneo su tutto il territorio nazionale, ma certo significativo, rispetto ad una centralità che ritornano ad avere le politiche locali legate all'edilizia scolastica.

E' il non lontano 1996, infatti, quando la legge Masini comincia a parlare dell'edilizia scolastica come *urgente questione da affrontare*. Ma da allora poco si è veramente fatto. Per un patrimonio edilizio che ha bisogno di rinnovarsi e soprattutto di rendersi "più sicuro", i finanziamenti programmati e a volte non dati, sono stati a dir poco insufficienti, un segno di disinteresse soprattutto verso chi quotidianamente "abita" le scuole del nostro Paese. La tragedia di San Giuliano ha posto sotto gli occhi di tutti i rischi di edifici scolastici non sicuri ed ha responsabilizzato lo Stato a dare risposte alla qualità dell'edilizia scolastica.

Successivamente, a fasi alterne, tra piani triennali e non, non c'è stato riscontro di apposite risorse stanziare nel 2002, nel 2005 e nel 2006. Insomma, malgrado la consapevolezza dell'urgenza di un piano di investimenti, la volontà politica di investire sulla sicurezza delle scuole non c'è stata.

Bisogna arrivare alla finanziaria 2007 con il DM 16 luglio 2007, relativo all'assegnazione dei finanziamenti previsti per l'attivazione del piano triennale 2007/2009 (250 milioni di euro previsto per i tre anni), per fare un passo avanti verso la messa in sicurezza e all'adeguamento a norma delle strutture scolastiche, seguendo una metodologia di compartecipazione finanziaria tra regioni, ministero ed enti locali.

Uno degli strumenti già attivi per l'attuazione della finanziaria è il protocollo d'intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione ed Inail, che prevede un investimento di 100 milioni di euro sulla messa in sicurezza e sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Segnali positivi che ad oggi, dopo la caduta del governo, rimangono nell'incertezza della copertura finanziaria, che certo è elemento di rallentamento di politiche virtuose attivate a livello locale.

LA TARSU: CHE SIA UNA TASSA ECONOMICAMENTE ED ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILE

La caduta del governo lascia appese tante situazioni con risvolti positivi per la gestione "materiale" delle scuole. Dei finanziamenti per l'edilizia scolastica abbiamo già detto sopra, ma sulla TARSU vale la pena promuovere una riflessione in un dossier che si occupa anche di sostenibilità degli edifici scolastici.

La TARSU è la tassa sui rifiuti solidi urbani che è sempre per le scuole un impegno economico molto oneroso, che pesa moltissimo sui bilanci scolastici.

Nella legislatura appena conclusa, le scuole dopo una lunga battaglia, erano riuscite a

ottenere lo sgravio, attraverso un finanziamento diretto ai comuni da parte dello Stato e un regime forfetario per pagare il debito pregresso accumulato dalle scuole.

Questo problema economico ed amministrativo va certamente ripreso ed affrontato quando ci sarà un nuovo governo, ma crediamo che il rapporto fra i rifiuti e le scuole non possa esaurirsi intorno ad una tassa.

Infatti andrebbe individuato un meccanismo che premi le tante scuole virtuose in materia di raccolta differenziata che, come emerge dal dossier, sono sempre di più ed incentivi quelle che stentano ad attivare una gestione sostenibile dei rifiuti.

Accanto al problema economico della tassa auspichiamo che vengano presi in considerazione nel rapporto fra scuole e gestione dei rifiuti, anche gli aspetti ecologico (non è poco su 42.000 edifici!) ed educativo.

LA FOTOGRAFIA CHE CI RITORNA DA ECOSISTEMA SCUOLA

Politiche virtuose che invece servono, a giudicare dallo scenario che presenta Ecosistema Scuola 2008.

Alto è, infatti, il numero di scuole (52,82%) costruite prima del 1974, anno in cui fu

Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	23,62%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	47,11%

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	3,21
Rischio sismico	75,04
Rischio vulcanico	4,82
Rischio industriale	5,65
Altro	1,61

promossa la legge n. 62 - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. A questo va sicuramente aggiunto il fatto che il 75,04% degli edifici si trova in zona ad alto rischio sismico e soprattutto che l'edilizia

scolastica italiana necessita di manutenzione urgente. Meno della metà degli edifici scolastici ha goduto infatti, di interventi di cura negli ultimi cinque anni.

La messa in sicurezza delle scuole è ancora un elemento messo in secondo piano dagli addetti ai lavori. Le scuole italiane che possiedono il certificato di agibilità statica sono poco più del 50%, dato preoccupante per una

	Anno 2005*	Anno 2006*	Anno 2007*
Certificato agibilità statica	63,35%	62,21%	58,64%
Certificato agibilità ig-sanitario	61,75%	73,97%	71,14%
Certificato prevenzione incendi	26,44%	34,08%	52,19%
Porte antipatico	73,89%	88,85%	85,10%
Impianti elettrici a norma	69,93%	86,13%	85,61%
Prove di evacuazione	75,3%	89,21%	79,96%
Scale di sicurezza	48,2%	45,76%	54,72%

* Anno di raccolta dati

nazione a diffuso rischio sismico, quelle che hanno il certificato igienico-sanitario sono il 71,14% e di prevenzione incendi appena il 52,19%, anche se il dato è in miglioramento rispetto agli anni passati.

Troppe, inoltre, sono ancora le scuole italiane che vivono in prossimità di zone inquinate e a rischio. Alta è anche la percentuale di scuole che si trovano vicino ad antenne cellulari ad emissione >6 V/m, ad aree industriali (7,93%), a fonti di inquinamento acustico (2,63%) e a distributori di benzina (2,22%).

Scuole che si trovano tra 1 km e 200m da:	
Aree industriali	7,93%
Antenne emittenti radiotv	7,35%
Antenne cellulari (emissioni > 6 V/m)	12,01%
Strutture militari (radar)	0,79%

Discariche	0,32%
Aeroporti	1,26%
Elettrodotti ad alta tensione (>150kv)	3,83%
Scuole che si trovano a meno di 200m da:	
Aree industriali	1,96%
Antenne emittenti radiotv	1,77%
Antenne cellulari (emissioni > 6 V/m)	7,68%
Strutture militari (radar)	0,48%
Discariche	0,03%
Aeroporti	0,17%
Elettrodotti ad alta tensione (>150kv)	1,06%
Autostrade-superstrade	1,74%
Fonti d'inquinamento acustico	2,63%
Scuole che si trovano a meno di 60m da:	
Distributori di benzina	2,22%
Elettrodotti a bassa tensione (<150kv)	1,82%

Edifici in cui sono presenti strutture con amianto					
	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
Casi certificati	11,84%	16,38%	10,28%	6,93%	13,00%
Casi sospetti	2,74%	3,33%	5,34%	6,67%	7,43%
Azioni di bonifica	7,69%	8,93%	8,64%	7,29%	10,96%

Dobbiamo segnalare invece, una maggiore attenzione da parte delle amministrazioni sulla questione

amianto: i casi certificati passano dal 6,93% del 2006 al 13%, con conseguenti azioni di bonifica per confinare o coibentare questo materiale molto pericoloso (in questa edizione dell'indagine si parla di quasi l'11%). L'attenzione si rafforza anche per la questione radon, dove i casi certificati passano dallo 0,02% del 2006 al 2,37% del 2007 con azioni di bonifica dello 0,23%.

Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
	Anno 2006	Anno 2007
Casi certificati	0,02%	2,37%
Casi sospetti	0,00%	0,00%
Azioni di bonifica	0,00%	0,23%

Rimane purtroppo alto, il numero di edifici scolastici che non hanno a disposizione strutture sportive: dal nord al sud ci sono comuni che devono ancora far fronte a questo tipo di

Edifici privi di strutture per lo sport	36,57%
---	--------

insufficienza strutturale.

Il dossier fotografa anche e per fortuna, le scuole italiane oltre l'emergenza, nella loro capacità di rinnovarsi nell'ottica della sostenibilità.

Crescono, infatti, le pratiche ecocompatibili, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata, l'investimento in fonti energetiche alternative e ad alta efficienza energetica e l'alimentazione biologica.

La carta rimane il materiale più differenziato (72,27%), a seguire la plastica (53,86%), poi vetro (47,63%), organico (42,43%) e materiale come cartucce e toner

	Plastica	Vetro	Alluminio	Organico	Pile	Carta	Toner	Altro
Anno 2007	53,86%	47,63%	36,39%	42,43%	38,72%	72,27%	38,59%	4,84%
Anno 2006	41,33%	36,62%	27%	38,06%	40,88%	61,38%	28,86%	2,40%
Anno 2005	37,45%	28,32%	19,9%	26,76%	28,14%	58,13%	27,24%	5,93%

(38,59%). Sono le scuole di Napoli, Palermo e Torino che differenziano di più soprattutto plastica e carta.

Quasi il 50% delle scuole italiane utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo. Un interessante trend positivo è, inoltre, quello relativo all'utilizzo di fonti alternative e forme di risparmio energetico, che nel 2007 raddoppiano rispetto agli anni passati.

	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
Utilizzo fonti di illuminazione a basso consumo	37,14%	46,50%	44,19%
Utilizzo fonti di energia rinnovabile	4,07%	3,98%	7,45%
Utilizzo altre forme di risparmio energetico	7,56%	7,06%	16,49%

Roma, Prato e Modena sono le città che hanno investito di più in tal senso.

	Anno 2006	Anno 2007
Pasti interamente biologici	11,84%	8,15%
Pasti parzialmente biologici	47,76 %	80,37%

Pratica ormai consolidata quella di avere nelle mense delle scuole italiane cibi biologici. Cresce di anno in anno, la percentuale di scuole dove i bambini mangiano prodotti tipici del territorio, anche se i pasti interamente biologici subiscono una flessione, mentre raddoppiano quelli parzialmente biologici. Interessanti in questo senso, le esperienze delle scuole di Roma, Pisa e Milano.

Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	36,26%
Edifici con giardini	82,03%
Edifici privi di strutture per lo sport	36,57%

Buona la situazione che riguarda le amministrazioni che mettono a disposizione dei ragazzi il servizio scuolabus nei

loro spostamenti casa-scuola e le scuole che hanno a disposizione zone verdi da poter utilizzare anche per fare attività sportive, soprattutto se si tiene conto della carenza di strutture per lo sport interne alla scuola, come sopra riportato ed anche qui evidenziato.

I COMUNI VIRTUOSI IN EDILIZIA SCOLASTICA

E' il centro nord a spiccare, qui gli edifici hanno una salute di ferro. Come le scuole toscane di **Prato (1^a)**, **Livorno (4^a)** e **Siena (8^a)**, in vetta alla graduatoria di Ecosistema Scuola già da qualche anno. A Prato gli edifici scolastici, per lo più di recente costruzione, mettono in campo la raccolta differenziata di tanti materiali e usano energie rinnovabili come pannelli fotovoltaici e impianti geotermici (le scuole rientrano nel piano energetico comunale). In alcune scuole di Prato sono stati installati alle pareti, pannelli coibentati in legno per non disperdere il calore e creato un sistema di recupero delle acque piovane per l'utilizzo dell'impianto antincendio. L'amministrazione fornisce infine il servizio di trasporto scolastico e il servizio mensa scolastica a base di prodotti tradizionali e DOP.

Le scuole livornesi, invece, si sono dotate di certificato di agibilità igienico-sanitaria e di prevenzione incendi, hanno impianti elettrici a norma e porte antipanico. Differenziano per lo più carta, plastica e vetro e utilizzano pannelli solari per il riscaldamento. Nelle mense scolastiche sono somministrati prodotti parzialmente bio, tipici e IGP e a disposizione dei bambini e delle loro famiglie il comune ha realizzato una carta dei servizi per la ristorazione scolastica. A Siena la questione è molto simile e nella città del palio tutte le scuole utilizzano fonti di illuminazione a basso consumo.

Consolidate altre situazioni. Città come **Forlì (3^a)** e **Parma (6^a)** confermano un'Emilia attenta alle situazioni in cui vivono i ragazzi, con un occhio da una parte, alle condizioni di sicurezza delle scuole del territorio e dall'altro, alle opportunità di protagonismo date ai ragazzi nel fuori scuola (vedi Ecosistema Bambino 2008). In particolare Forlì ha a disposizione un ufficio dedicato proprio alla manutenzione dell'edilizia scolastica, che va dalla progettazione alla gestione di alcune pratiche legate alla prevenzione e certificazione. Consolida pratiche legate alla raccolta differenziata che si realizza in tutte le scuole, energie rinnovabili e biologico nelle mense scolastiche.

Dall'Emilia salendo a nord troviamo **Asti (2^a)**, **Biella (5^a)** e **Verbania (9^a)**, dove rimane alta l'attenzione rispetto alle politiche sull'edilizia scolastica. Ad Asti circa il 57% degli edifici ha goduto di azioni di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni e pratiche ecocompatibili come raccolta differenziata e prodotti biologici sono ormai forti culturalmente. L'amministrazione si è impegnata in opere di ristrutturazione di aree verdi scolastiche, ha investito nella messa a norma, sicurezza, igiene delle scuole, ha investito in energie rinnovabili, dotando gli edifici di pannelli fotovoltaici.

A Biella l'amministrazione comunale, attraverso un regolamento edilizio, ha promosso nei luoghi di interesse pubblico, come appunto le scuole, di disporre forme energetiche a basso impatto ma ad alta efficienza (migliore coibentazione, valvole termostatiche).

In uno scenario dove il centro-nord la fa da padrona, si affaccia l'unica città marchigiana, presente nella fascia più alta della graduatoria: **Macerata (7^a)**, dove il 27% delle scuole ha bisogno di interventi di manutenzione urgente e dove oltre il 70% ha goduto negli ultimi 5 anni di interventi di manutenzione straordinaria, molte le scuole che hanno adottato prodotti tipici nelle loro mense e dove è pratica quotidiana la differenziazione di carta, plastica, vetro, pile e alluminio.

E il sud? Come si direbbe, sta a guardare, visto che le uniche città meridionali che popolano la fascia alta della classifica sono **Lecce (14^a)** e **Vibo Valentia (20^a)**, dove la prima ha investito in energie alternative per tre scuole medie e Vibo in pratiche ecocompatibili come la raccolta differenziata. Anche nelle scuole di **Cosenza (35^a)** si differenziano rifiuti come plastica, vetro e carta e a disposizione dei ragazzi c'è un buon servizio scuolabus per il trasporto casa-scuola.

I COMUNI CHE FATICANO AD INVESTIRE SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

Nella fotografia complessiva di Ecosistema scuola 2008 risulta esserci anche in questo caso l'Italia a due velocità: i comuni del Sud e del centro, infatti, sono molto più deboli negli investimenti e nelle azioni virtuose rispetto ai comuni del Nord. In fondo alla graduatoria, da Salerno ad Avellino, ci sono tutte quelle città del sud che ancora faticano ad affrontare il problema dell'edilizia scolastica mettendo in campo azioni concrete.

Un po' come fanno le città del centro come **Latina (71^a)**, **Viterbo (76^a)**, **Ascoli (79^a)** e **Pescara (77^a)**, che si concentrano in coda alla classifica manifestando il loro cronico ritardo sul tema. L'eccezione la fa oltre che Macerata (vedi sopra), anche **Firenze (16^a)**, impegnata a rendere più sicure le scuole (quasi tutte hanno avuto manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni) e anche più attente alla

questione energetica. Come il caso della scuola Marconi dotata di apparecchi di illuminazione che regolano il flusso luminoso attraverso una cellula fotoelettrica sensibile alla luce solare.

Nota a parte per le grandi città. Come **Torino (24^a)** e **Roma (26^a)**, che continuano a mostrare il loro impegno a rendere le loro scuole più vivibili, sicure e culturalmente al passo con i tempi. Lo dimostrano gli interventi sugli edifici torinesi avvenuti da 5 anni a questa parte per oltre l'80% di essi o il biologico per tutte le scuole della capitale, con la messa a disposizione dei ragazzi anche di macchinette snack a base di frutta di stagione.

A metà classifica si posizionano **Napoli (53^a)** e **Milano (55^a)**. L'amministrazione napoletana si sta muovendo per far acquisire certificazioni di prevenzione incendi per tutte le scuole della città, che hanno già quella di agibilità statica e di agibilità igienico-sanitaria. Milano è impegnata a promuovere azioni di bonifica dall'amianto nel 13% circa di scuole e a creare una mappatura degli edifici vicini ad aree a rischio, mappatura realizzata anche per quelle scuole a rischio radon, che ha portato a casi certificati del 6,3%. Segue **Palermo (69^a)**, dove il 95% dei pasti delle mense scolastiche è bio e dove tutte le scuole differenziano carta, e **Genova (85^a)**, che fornisce dati frammentari.

L'ENERGIA A SCUOLA: KYOTO ANCH'IO-LA SCUOLA AMICA DEL CLIMA

Rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, Legambiente in collaborazione con Edison promuove da quattro anni la campagna **Kyoto anch'io – La scuola amica del clima. Il progetto si articola attraverso:**

◇ **Il Concorso nazionale per il miglior progetto di riqualificazione ambientale ed energetica dell'edificio scolastico**

La scuola che presenta il miglior progetto di riqualificazione ambientale ed energetica dell'edificio scolastico verrà premiata con un **impianto fotovoltaico**.

Saranno valutati i risultati previsti nella riduzione dei consumi energetici con interventi all'impianto di riscaldamento e di illuminazione; la riduzione degli sprechi attraverso interventi di raccolta differenziata dei rifiuti e di risparmio idrico; la programmazione e realizzazione di percorsi formativi con il coinvolgimento di tutti i soggetti della scuola; le attività educative svolte nelle classi per informare e sensibilizzare gli studenti al problema del risparmio energetico; lo sviluppo di un approccio integrato al problema della sostenibilità ambientale ed energetica della scuola; il coinvolgimento di altri attori sociali (istituzioni, associazioni, cittadini...).

◇ **L'Indagine nazionale sull'edilizia e sul risparmio energetico negli edifici scolastici**

La ricerca è volta a raccogliere informazioni relative all'edilizia, alla sicurezza, al risparmio energetico dell'edificio, ai servizi, quindi alla sostenibilità della scuola. L'idea nasce dall'esigenza di affrontare il delicato tema del cattivo stato di salute dei nostri istituti, ma soprattutto per diffondere una cultura della sicurezza e della sostenibilità.

Per informazioni: lascuolamicadelclima@legambiente.eu

LA GRADUATORIA DELLE CITTA'

La graduatoria delle città per le scuole dell'obbligo è il risultato finale dell'intreccio di due tipologie di domande, ciascuna delle quali dà luogo ad una specifica graduatoria.

La prima tipologia, raggruppa tutti gli aspetti che riguardano i servizi che il Comune mette a disposizione delle scuole e l'investimento dello stesso in accorgimenti di risparmio energetico e di politiche ecocompatibili. La seconda, è relativa agli interventi a cui il comune dovrebbe provvedere per evitare disservizi e situazioni di rischio.

Va detto infine, che spesso l'incompletezza dei dati è dovuta alla mancanza di un vero e proprio monitoraggio e spesso anche alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici. Per questo al fine della costruzione della graduatoria è stata attribuita una penalità a quei comuni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca.

Graduatoria delle scuole dell'obbligo secondo il livello di qualità dell'edilizia scolastica

	Comune	costr-Punt%
1	PRATO	82,56
2	ASTI	77,26
3	FORLI'	74,41
4	LIVORNO	73,42
5	BIELLA	73,3
6	PARMA	73,28
7	MACERATA	72,63
8	SIENA	71,66
9	VERBANIA	71,46
10	MANTOVA	70,85
11	RAVENNA	69,14
12	MONZA	68,61
13	TRENTO	67,19
14	LECCE	65,4
15	BERGAMO	64,9
16	FIRENZE	64,85
17	PORDENONE	64,35
18	BRESCIA	62,9
19	NOVARA	62,14
20	VIBO VALENTIA	61,94
21	TERNI	59,28
22	MASSA	58,36
23	CREMONA	58,08
24	TORINO	57,51
25	PISTOIA	57,4
26	ROMA	57,05
27	GORIZIA	56,75
28	REGGIO EMILIA	55,82
29	UDINE	54,39
30	LODI	54,38
31	PIACENZA	54
32	MODENA	53,41
33	VICENZA	53,07
34	LA SPEZIA	52,68
35	COSENZA	51,9
36	BOLZANO	51,06
37	PADOVA	50,93
38	PISA	49,33
39	PESARO	49,3
40	FERRARA	49,21
41	PERUGIA	48,39
42	CALTANISSETTA	47,59
43	MATERA	47,51
44	LUCCA	44,27
45	RIMINI	44,24
46	AOSTA	44,16
47	VARESE	44,15
48	ISERNIA	43,9
49	RIETI	43,55

50	LECCO	43,27
51	L'AQUILA	42,25
52	ANCONA	42,15
53	NAPOLI	41,32
54	COMO	41,14
55	MILANO	26,71
56	CAGLIARI	39,98
57	CUNEO	39,91
58	SAVONA	38,9
59	SONDRIO	38,73
60	IMPERIA	38,05
61	POTENZA	37,49
62	FROSINONE	37,17
63	TRIESTE	37,03
64	AREZZO	36,89
65	CATANZARO	36,74
66	CASERTA	35,95
67	BELLUNO	35,15
68	TARANTO	34,31
69	PALERMO	34,2
70	FOGGIA	34,07
71	LATINA	34,02
72	PAVIA	33,15
73	ALESSANDRIA	32,38
74	ROVIGO	31,78
75	SIRACUSA	29,29
76	VITERBO	29,15
77	PESCARA	28,68
78	TERAMO	22,9
79	ASCOLI PICENO	22,07
80	BARI	21,87
81	BENEVENTO	19,06
82	TRAPANI	18,72
83	SALERNO	18,52
84	CROTONE	18,12
85	GENOVA	17,78
86	SASSARI	17,75
87	CATANIA	11,46

BOCCIATI	(non hanno inviato alcun dato)	
AGRIGENTO	CAMPOBASSO	ENNA
GROSSETO	NUORO	ORISTANO
RAGUSA	VENEZIA	VERCELLI
VERONA		

AVELLINO, BOLOGNA, BRINDISI, CHIETI, MESSINA, REGGIO CALABRIA E TREVISO inviano i dati incompleti.

Fonte: Legambiente, Ecosistema scuola 2008

6. LE SCUOLE DELLE PROVINCE

I dati: le scuole superiori

Nell'edizione di Ecosistema Scuola 2008 le **Amministrazioni Provinciali**, a cui compete la gestione delle scuole superiori, che hanno risposto sono state 51: un dato in aumento rispetto alle edizioni passate del dossier ma, ciò nonostante, non ancora sufficiente a testimoniare un'attenzione e un interesse significativo per le questioni riguardanti la qualità degli edifici scolastici. Il campione preso in esame dalla ricerca si riferisce complessivamente a una popolazione di **609.546 alunni**, distribuita sul territorio in circa **1198 edifici scolastici**.

Gli edifici di nuova costruzione rispetto all'anno passato non sono in aumento: gli istituti superiori delle nostre città, soprattutto quelle di rilevanza storico-artistica, come ad esempio Firenze e Venezia, rimangono quelli che sono stati realizzati per lo più prima del 1974. Ne consegue che il bisogno di interventi di manutenzione si fa preponderante in queste città e la percentuale degli stabili scolastici che necessitano di interventi di **manutenzione urgente (42,65%)**, in generale, risulta un dato progressivamente in aumento, a fronte anche di una diminuzione degli **interventi di manutenzione straordinaria (71,77%)** effettuati negli ultimi due anni.

Le caratteristiche organizzative delle scuole superiori che emergono dalla nostra indagine, fotografano una realtà discretamente stabile: lo svolgimento di **doppi turni** è cosa assai rara (**0,84%**), quasi la metà del campione dispone di **giardini (47,49%)** e la percentuale di istituti sprovvisti di **strutture per lo sport** è del **19,62%**.

Buona la percentuale di edifici superiori che utilizzano un servizio di **scuolabus (8,33%)** per i ragazzi considerando che questi, sopra i 14 anni, hanno facoltà di utilizzare autonomamente altri mezzi di trasporto. Si distinguono positivamente due città agli estremi dello stivale: Trapani e Bolzano.

La metà degli edifici scolastici sono in regola rispetto il possesso del **certificato di agibilità statica (53,64%)**, e del **certificato di agibilità igienico-sanitaria (51,34%)**, minore è la percentuale di quelli che possiedono anche il **certificato di prevenzione incendi (25,97%)**.

Il piano della sicurezza resta una centralità dell'organizzazione scolastica: la presenza di **porte antipanico** è dell' **88, 27%**, le **scale di sicurezza l'82,01%**, le **prove di evacuazione** effettuate nell'**82,97%** dei casi e **impianti elettrici a norma** li troviamo nell'**80,60%** del campione.

La raccolta differenziata appare essere ormai un'azione ecocompatibile entrata a tutti gli effetti nell'ambito educativo anche delle scuole di secondo grado e sempre più praticata in maniera accurata. Risulta la **carta** il materiale più riciclato (**69,77%**), di seguito i **toner (68,29%)** ma in aumento l'attenzione rivolta ad altri materiali: **plastica (42,49%)**, vetro (**36,89%**), pile (**34,25%**), **alluminio (30,66%)** e **organico (24,21%)**.

Cresce l'attenzione e l'investimento nelle politiche di risparmio energetico: le scuole favoriscono sempre di più **fonti di illuminazione a basso consumo (49,55%)**, il **10,73%** degli istituti si alimenta con **fonti di energia rinnovabile**, il **20,02%** attua **altre forme di risparmio energetico**.

Per l'utilizzo di energia rinnovabile, specie fotovoltaico e solare, si contraddistinguono *Rimini* e *Firenze*. Sono le città del Nord a mostrarsi particolarmente sensibili alla tematiche sul risparmio energetico, mettendo effettivamente in atto comportamenti virtuosi. Un'unica eccezione per il Meridione è rappresentata da *Salerno*. L'amministrazione provinciale di questa città, infatti,

si propone di ampliare e intensificare gli interventi e i benefici finalizzati ad un più ampio efficace esercizio del diritto allo studio.

Cresce la **presenza certificata di amianto** che si attesta a livelli abbastanza elevati: il **17,57 %** degli edifici ancora vive questo rischio nonostante le costanti **azioni di bonifica (16,08%)**. I comuni più problematici risultano *Genova, Pesaro, Torino e Milano*.

Anche la presenza di **radon certificata dell'8,07%** è significativa.

Ciò che è in aumento non sono gli edifici con presenza di amianto e/o radon bensì sono aumentate le azioni di accertamento e le procedure di certificazione. Letto così, risulta essere un dato positivamente rilevante: le amministrazioni sembrano muoversi nell'ottica di affrontare il problema, piuttosto che negarlo, a partire dalla regolare segnalazione effettuata della presenza di questi materiali nocivi.

Le maggiori fonti di inquinamento entro un chilometro dall'edificio scolastico sono limitate alla presenza di **antenne di emittenti radio televisive (9,46%)** e di **aree industriali (5,83%)**.

A meno di 200 metri dagli edifici, invece, è **l'inquinamento acustico (11,65%)** la principale fonte di disagio per chi vive le scuole superiori.

Province	51
Popolazione scolastica	609.546
Edifici scolastici	1198
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	14,97%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	15,99%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	37,84%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	21,09%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	10,12%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	3,43%
Caserme	1,08%
Scuole	76,74%
Edifici storici	12,62%
Altro	6,13%
Edifici scolastici in affitto	9,84%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,84%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	8,33%
Edifici privi di strutture per lo sport	19,62%
Edifici con giardini	47,49%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	42,65%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	71,77%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	49,55%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	10,73%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	20,02%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	
Agibilità	
Scuole in possesso del certificato di agibilità statica	53,64%
Scuole in possesso del certificato di agibilità igienico-sanitaria	51,34%
Scuole in possesso del certificato di prevenzione incendi	25,97%
Scale di sicurezza	82,01%
Porte antipanico	88,27%
Prove di evacuazione effettuate	82,97%
Impianti elettrici a norma	80,60%

Raccolta differenziata	
Plastica	42,49%
Vetro	36,89%
Alluminio	30,66%
Organico	24,21%
Pile	34,25%
Carta	69,77%
Toner	68,29%
Altro	4,97%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,25%
Rischio sismico	38,15%
Rischio vulcanico	3,26%
Rischio industriale	0,67%
Altro	0,08%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	17,57%
Casi sospetti	1,62%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	16,08%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	8,07%
Casi sospetti	0,32%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,47%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	5,83%
Antenne emittenti radio televisive	9,46%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,88%
Discariche	0,22%
Aeroporti	0,55%
Elettrodotti alta tensione (>150 KV)	2,09%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,31%
Antenne emittenti radio televisive	0,84%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,42%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti alta tensione (>150 KV)	1,47%
Autostrade - superstrade	1,15%
Fonti d'inquinamento acustico	11,65%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,62%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	3,17%

La graduatoria generale (dati incrociati tra comuni e province)

Dall'incrocio dei dati forniti dai Comuni e da quelli forniti dalle Province è stata messa a punto una graduatoria che ci dà l'idea di quale siano le città con il miglior patrimonio edilizio scolastico- comprende quindi le scuole dell'obbligo e quelle d'istruzione secondaria - che mettono a disposizione servizi utili, con gli edifici scolastici in migliori condizioni di sicurezza ambientale e realizzano pratiche ecocompatibili.

Tutte emiliane le città dove sono migliori le condizioni di vivibilità e sicurezza delle scuole. Tra i grandi centri urbani, spicca Torino, mentre non stanno ancora in un'ottica di attenzione politica e culturale sull'edilizia scolastica Chieti, Bologna e Catania.

POS	Comune	Costr-punt%	POS	Comune	Costr-punt%
1	PARMA	66,37	29	MILANO	39,45
2	RAVENNA	64,53	30	ALESSANDRIA	38,93
3	FORLI'	60,32	31	L'AQUILA	38,63
4	PORDENONE	59,9	32	SAVONA	37,65
5	FIRENZE	59,1	33	PADOVA	37,13
6	MACERATA	58,85	34	IMPERIA	33,69
7	ASTI	58,54	35	ASCOLI PICENO	33,6
8	TORINO	56,13	36	AREZZO	31,64
9	NOVARA	54,8	37	TREVISO	31,56
10	PIACENZA	54,73	38	SALERNO	29,83
11	BIELLA	54,61	39	CAGLIARI	29,68
12	CREMONA	54,38	40	FROSINONE	29,11
13	RIMINI	52,92	41	TRAPANI	28,79
14	VARESE	52,64	42	TERAMO	28,45
15	TERNI	51,01	43	BELLUNO	28,17
16	SONDRIO	50,10	44	RIETI	27,95
17	BOLZANO	49,9	45	CALTANISSETTA	24,28
18	GORIZIA	49,71	46	GENOVA	23,19
19	MODENA	49,4	47	ISERNIA	22,44
20	BERGAMO	49,12	48	CHIETI	21,73
21	UDINE	46,85	49	BOLOGNA	21,4
22	LECCO	43,12	50	CATANIA	12,89
23	ANCONA	43,09			
24	COSENZA	42,13			
25	PESARO	42,05			
26	MASSA	41,61			
27	VIBO V.	41,49			
28	LODI	41,48			

ALLEGATI

ALLEGATO N.1

Graduatoria delle buone pratiche

L'insieme di tutti i dati relativi alle pratiche ecocompatibili ci ha permesso di costruire la seguente graduatoria che mostra nelle posizioni più alte i Comuni che hanno investito di più in servizi e pratiche ecocompatibili. Nella classifica non troviamo Avellino, Bologna, Brindisi, Chieti, Messina, Reggio Calabria e Treviso, che non sono stati considerati nell'elaborazione, perché hanno fornito dei dati non completi (meno del 50% delle domande richieste). Non figurano neanche i "bocciati" (vedi graduatoria generale), ossia i Comuni che non hanno inviato alcun dato.

	Comune	Punteggio
1	FORLÌ	73,4
2	MONZA	72,01
3	PRATO	71,63
4	ASTI	70,9
5	PARMA	67,55
6	VERBANIA	66,11
7	MACERATA	65,44
8	LIVORNO	64,79
9	BIELLA	64,61
10	MANTOVA	64,27
11	TRENTO	63,33
12	PIACENZA	63,15
13	PORDENONE	62,73
14	SIENA	62,05
15	BRESCIA	61,91
16	MODENA	61,05
17	FIRENZE	60,01
18	RAVENNA	59,54
19	NOVARA	58,62
20	LECCE	58,1
21	TORINO	57,77
22	CREMONA	55,66
23	TERNI	54,76
24	ROMA	54,08
25	VIBO VALENTIA	54,03
26	REGGIO EMILIA	53,76
27	PISTOIA	53,46
28	BERGAMO	53,44
29	GORIZIA	52,73
30	MASSA	51,69
31	LA SPEZIA	50,77
32	UDINE	50,67
33	VICENZA	50,27
34	FERRARA	47,74
35	LODI	47,47
36	PISA	47,08
37	LECCO	45,41
38	PADOVA	44,86
39	COSENZA	44,48
40	BOLZANO	44,18
41	PERUGIA	43,57
42	PESARO	41,5
43	AREZZO	39,83
44	IMPERIA	39,55

45	CAGLIARI	39
46	VARESE	38,97
47	MATERA	38,96
48	COMO	38,23
49	LUCCA	37,86
50	RIMINI	37,7
51	NAPOLI	37,67
52	CALTANISSETTA	37,54
53	RIETI	37,28
54	ISERNIA	36,75
55	AOSTA	36,36
56	ANCONA	35,38
57	TRIESTE	35,29
58	L'AQUILA	34,18
59	ROVIGO	34,03
60	SONDRIO	33,96
61	SAVONA	33,89
62	CASERTA	32,89
63	CUNEO	32,6
64	PALERMO	31,77
65	FROSINONE	30,69
66	POTENZA	30,23
67	CATANZARO	30
68	BELLUNO	29,4
69	ALESSANDRIA	27,63
70	FOGGIA	27,16
71	PAVIA	26,31
72	SIRACUSA	26,07
73	PESCARA	25,54
74	LATINA	25,16
75	MILANO	24,56
76	TARANTO	24,03
77	ASCOLI PICENO	22,09
78	TERAMO	20,86
79	GENOVA	20,03
80	BENEVENTO	20
81	VITERBO	19,37
82	BARI	19,2
83	SALERNO	13,56
84	TRAPANI	13,27
85	SASSARI	10,92
86	CROTONE	9,87
87	CATANIA	7,64

ALLEGATO N.2

Graduatoria del rischio

I dati riportati in questa graduatoria rappresentano i comuni italiani dove il livello di attenzione sulla qualità dell'edilizia scolastica è più basso. Nelle posizioni più alte troviamo i Comuni le cui scuole hanno i problemi maggiori. Sono stati esclusi dalla classifica Avellino, Bologna, Brindisi, Chieti, Messina, Reggio Calabria e Treviso e i "bocciati" (vedi graduatoria generale). Dobbiamo segnalare, comunque, come molti dei dati richiesti (in particolare sulla presenza di fonti d'inquinamento) sono di difficile reperibilità da parte dei Comuni, visto che in molti casi manca un vero e proprio monitoraggio. Questo può comportare dei vantaggi per chi non risponde a queste domande, quindi i Comuni che si trovano più in basso nella graduatoria, non è detto che siano senza scuole a rischio, potrebbero in effetti non aver compiuto dei monitoraggi accurati.

	Comune	Punteggio
1	PIACENZA	-21,69
2	MODENA	-16,13
3	AREZZO	-15,49
4	MONZA	-15,31
5	LECCO	-14,18
6	IMPERIA	-14,05
7	FORLI'	-11,54
8	CAGLIARI	-10,75
9	REGGIO EMILIA	-10,49
10	PISA	-10,29
11	LA SPEZIA	-10,01
12	ROMA	-9,45
13	TERAMO	-9,21
14	COMO	-9,142
15	SIRACUSA	-9,141
16	NOVARA	-9,03
17	CASERTA	-8,98
18	PALERMO	-8,74
19	TRENTO	-8,68
20	UDINE	-8,57
21	VICENZA	-8,5
22	MILANO	-8,27
23	TORINO	-8,13
24	GORIZIA	-8,035
25	PESCARA	-8,032
26	ROVIGO	-7,8
27	ALESSANDRIA	7,79
28	PERUGIA	7,73
29	FIRENZE	7,71
30	PORDENONE	7,67
31	PISTOIA	-7,6
32	SALERNO	-7,59
33	SONDRIO	-7,53
34	TERNI	-7,52
35	VARESE	-7,36
36	VERBANIA	-7,19
37	TRAPANI	-7,10
38	CREMONA	6,93
39	PARMA	-6,82
40	BELLUNO	-6,8
41	CATANIA	-6,7
43	GENOVA	-6,48
44	ASTI	-6,25
45	BRESCIA	-6,24

46	RIMINI	-6,01
47	MANTOVA	-5,96
48	LUCCA	-5,94
49	BOLZANO	-5,67
50	ANCONA	-5,66
51	FOGGIA	-5,64
52	CATANZARO	-5,62
53	MASSA	-5,51
54	SAVONA	-5,5
55	MACERATA	-5,36
56	RIETI	-5,29
57	POTENZA	-5,28
58	LECCE	-5,25
59	CUNEO	-5,23
60	COSENZA	-5,11
61	SASSARI	-5,09
62	ISERNIA	-4,8
63	LODI	-4,52
64	FROSINONE	-4,38
65	CROTONE	-4,3
66	L'AQUILA	-4,27
67	PADOVA	-4,22
68	VIBO VALENTIA	-4,01
69	LIVORNO	-3,91
70	BIELLA	-3,86
71	PAVIA	-3,46
72	NAPOLI	-3,34
73	BARI	-3,19
74	RAVENNA	-2,95
75	SIENA	-2,94
76	FERRARA	-2,89
77	TRIESTE	-2,75
78	LATINA	-2,69
79	AOSTA	-2,63
80	PESARO	-2,5
81	VITERBO	-2,27
82	TARANTO	-2,26
83	MATERA	-2,25
84	BENEVENTO	-2,18
85	CALTANISSETTA	-2,12
86	PRATO	-1,62
87	BERGAMO	-1,09
88	ASCOLI PICENO	-0,57

ALLEGATO N.3 CRITERI PER L'ELABORAZIONE

In premessa vogliamo evidenziare come tutti i dati elaborati derivano da autocertificazioni dei Comuni e delle Province. Sono dati ottenuti mediante la somministrazione di un questionario o mediante interviste telefoniche con gli assessorati competenti. La costruzione della graduatoria è stata effettuata considerando cinquantadue parametri, che a nostro avviso possono valutare l'attenzione prestata dai Comuni e dalle Province alle scuole di loro competenza. Ad ogni parametro corrisponde un coefficiente che è il valore che attribuisce un punteggio positivo o negativo a seconda della categoria di domande. Non tutti i parametri hanno lo stesso coefficiente, che ha un valore più alto o più basso a seconda dell'importanza della categoria. Per esempio abbiamo considerato molto importante che un Comune o una Provincia adotti una politica ecocompatibile e allo stesso tempo abbiamo considerato molto grave il fatto che esistano scuole a rischio amianto. Questi due parametri hanno lo stesso valore assoluto, ma mentre il primo fornisce un punteggio positivo il secondo lo fornisce negativo. È stato inoltre deciso di assegnare un punteggio positivo ai Comuni e alle Province che dichiarano la presenza di radon nei loro edifici scolastici, questo perché la quasi totalità dei Comuni/Province ignora totalmente il problema e quelli che hanno risposto sono gli unici ad aver effettivamente svolto un monitoraggio. Di seguito riportiamo l'elenco dei parametri utilizzati per l'elaborazione, accanto è indicato se forniscono un valore positivo o negativo.

PARAMETRO	
Anagrafica ed informazioni generali degli edifici	
EDIFICI IN AFFITTO	NEGAT
PROGETTATO COME ABITAZIONE	NEGAT
PROGETTATO COME CASERMA	NEGAT
PROGETTATO COME SCUOLA	POSIT
EDIFICIO STORICO	POSIT
PRESENZA DI GIARDINI	POSIT
MANUTENZIONE URGENTE	NEGAT
MANUTENZIONE STRAORD. NEGLI ULTIMI 5 ANNI	POSIT
ASSENZA DI PALESTRE	NEGAT
DOPPI TURNI	NEGAT
CERTIFICATO AGIBILITA' STATICA	POSIT
CERT.AGIBILITA' IG-SANITARIA	POSIT
CERT.PREVENZIONE INCENDI	POSIT
SCALE SICUREZZA	POSIT
PORTE ANTIPANICO	POSIT
PROVE DI EVACUAZIONE	POSIT
IMPIANTI ELETTRICI A NORMA	POSIT
Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e pratiche ecocompatibili	
SCUOLABUS	POSIT
PASTI PARZIALMENTE BIOLOGICI	POSIT
PASTI INTERAMENTE BIOLOGICI	POSIT
RACCOLTA DIFF. PLASTICA	POSIT
RACCOLTA DIFF. VETRO	POSIT
RACCOLTA DIFF. ALLUMINIO	POSIT
RACCOLTA DIFF. ORGANICO	POSIT
RACCOLTA DIFF. PILE	POSIT
RACCOLTA DIFF. CARTA	POSIT
RACCOLTA TONER E CARTUCCE	POSIT
RACCOLTA DIFF. ALTRO	POSIT
ILLUMINAZIONE BASSO CONSUMO	POSIT
FONTI D'ENERGIA RINNOVABILE	POSIT
ALTRE FONTI DI RISPARMIO ENERGETICO	POSIT

Situazioni di rischio	
AMIANTO CERTIFICATO	NEGAT
AMIANTO SOSPETTO	NEGAT
AMIANTO BONIFICA	POSIT
RADON CERTIFICATO	POSIT
RADON SOSPETTO	POSIT
RADON BONIFICA	POSIT
EDIFICI COMPRESI TRA 1 KM - 200M INDUSTRIE	NEGAT
1 KM - 200M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
1 KM - 200 M ANTENNE CELLULARI*	NEGAT
1 KM - 200M MILITARI	NEGAT
1 KM - 200M DISCARICA	NEGAT
1 KM - 200M AEROPORTO	NEGAT
1 KM - 200M ELETTROD. > 150 KV	NEGAT
ENTRO 200 M INDUSTRIE	NEGAT
ENTRO 200 M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
ENTRO 200 M ANTENNE CELLULARI*	NEGAT
ENTRO 200 M ELETTROD. > 150 KV	NEGAT
ENTRO 200 M MILITARI	NEGAT
ENTRO 200 M DISCARICA	NEGAT
ENTRO 200 M AEROPORTO	NEGAT
ENTRO 200 M AUTOSTRADA	NEGAT
ENTRO 200 M INQ. ACUSTICO	NEGAT
ENTRO 60 M DISTRIB. BENZINA	NEGAT
ENTRO 60 M ELETTROD. < 150 KV	NEGAT
EDIFICI CHE SI TROVANO A MENO DI 1 KM DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 1 KM DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 1 KM DA 4 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 4 FONTI INQ.	NEGAT

* dato fornito solo dai comuni capoluogo

ALLEGATO N.4

I DATI REGIONALI

ABRUZZO

Popolazione scolastica	23310
Edifici scolastici	141
Edifici realizzati prima del 1900	0,95%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	22,86%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	43,81%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	26,67%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	5,71%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,52%
Caserme	0,00%
Scuole	96,97%
Edifici storici	1,52%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	2,56%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	54,46%
Edifici privi di strutture per lo sport	44,64%
Edifici con giardini	64,29%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	40,18%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	34,85%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	8,51%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	0,00%
Certificato prevenzione incendi	12,5%
Scale di sicurezza	53,42%
Porte antipanico	87,5%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	63,01%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	4,35%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	6300
Pasti interamente biologici	28,57%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	16,67%
Vetro	16,67%

Alluminio	15,15%
Organico	9,09%
Pile	6,06%
Carta	10,64%
Toner e cartucce per stampanti	7,58%
Altro	3,03%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	65,18%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,89%
Altro	11,61%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	8,7%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	19,57%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,89%
Antenne emittenti radio televisive	0,89%
Antenne cellulari	28,57%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	3,57%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,18%
Antenne emittenti radio televisive	9,41%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	3,53%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	5,88%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	2,17%

BASILICATA

Popolazione scolastica	11483
Edifici scolastici	77
Edifici realizzati prima del 1900	1,30%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	1,30%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	50,65%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	40,26%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	6,49%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	100,00%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	0,00 %
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,00%
Edifici privi di strutture per lo sport	60%
Edifici con giardini	18,18%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	36,36%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	48,05%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	61,04%
Certificato prevenzione incendi	40,26%
Scale di sicurezza	38,96%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	61,04%
Impianti elettrici a norma	87,01%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	2130
Pasti interamente biologici	53,05%
Pasti parzialmente biologici	46,95%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%

Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce per stampanti	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	58,44%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	8,89%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CALABRIA

Popolazione scolastica	39041
Edifici scolastici	243
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,83%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	34,17%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	51,67%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	13,33%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	20,86%
Caserme	0,72%
Scuole	76,26%
Edifici storici	2,16%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	30,04%
Edifici privi di strutture per lo sport	65,28%
Edifici con giardini	53,09%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	32%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	28,95%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	35,34%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	49,14%
Certificato prevenzione incendi	46,55%
Scale di sicurezza	50,86%
Porte antipanico	83,62%
Prove di evacuazione	38,79%
Impianti elettrici a norma	70,69%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	6,35%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	3,70%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	5589
Pasti parzialmente biologici	38,2%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	54,59%

Vetro	58,45%
Alluminio	13,04%
Organico	0,00%
Pile	13,04%
Carta	69,57%
Toner e cartucce	21,26%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,66%
Rischio sismico	58,55%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	7,41%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	48,15%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,86%
Antenne emittenti radio televisive	3,45%
Antenne cellulari	4,31%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,86%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CAMPANIA

Popolazione scolastica	145539
Edifici scolastici	589
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	2,41%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,43%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	49,4%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	24,10%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	15,66%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,53%
Caserme	0,00%
Scuole	95,78%
Edifici storici	2,99%
Altro	0,70%
	5,11%
Edifici scolastici in affitto	0,96%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	10,44%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	62,04%
Edifici privi di strutture per lo sport	51,09%
Edifici con giardini	95,35%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	74,95%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	100%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100%
Certificato prevenzione incendi	36,89%
Scale di sicurezza	37,29%
Porte antipanico	95,52%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	86,78%
	4,42%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	1,43%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	31203
Pasti parzialmente biologici	7,21%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	

Plastica	1,22%
Vetro	0,61%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	1,22%
Carta	90,06%
Toner e cartucce	5,48%
Altro	0,20%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,56%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,37%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	10,02%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	7,98%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,93%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	4,65%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

EMILIA ROMAGNA

Popolazione scolastica	94639
Edifici scolastici	592
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	3,28%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	15,69%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	38,41%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	36,07%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	6,57%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	4,03%
Caserme	0,67%
Scuole	89,93%
Edifici storici	3,36%
Altro	2,01%
	4,29%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	34,8%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	22,03%
Edifici con giardini	95,75%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	15,76%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	76,18%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	87,97%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	94,82%
Certificato prevenzione incendi	43,18%
Scale di sicurezza	54,82%
Porte antipanico	83,72%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	87,78%
	53,89%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	12,16%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	38,36%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	48899
Pasti parzialmente biologici	57,28%
Pasti interamente biologici	10,34%
Raccolta differenziata	
Plastica	67,92%
Vetro	57,31%

Alluminio	48,11%
Organico	56,6%
Pile	51,65%
Carta	88,44%
Toner e cartucce	58,49%
Altro	15,09%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,17%
Rischio sismico	16,55%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,52%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	21,86%
Casi sospetti	0,72%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	9,68%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	1,06%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	25,18%
Antenne emittenti radio televisive	28,06%
Antenne cellulari	46,76%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,72%
Discariche	1,08%
Aeroporti	2,52%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,36%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	8,79%
Antenne emittenti radio televisive	2,42%
Antenne cellulari	26,97%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,61%
Discariche	0,00%
Aeroporti	1,21%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	3,33%
Autostrade-superstrade	0,91%
Fonti d'inquinamento acustico	7,27%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,4%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	12,62%

FRIULI VENEZIA GIULIA

Popolazione scolastica	26665
Edifici scolastici	135
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	15,38%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	26,92%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	38,46%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	16,92%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	2,31%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	100%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
	2,31%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	30,68%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	36,30%
Edifici privi di strutture per lo sport	95,56%
Edifici con giardini	33,9%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	57,04%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	67,95%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	76,03%
Scale di sicurezza	84,62%
Porte antipanico	82,96%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	93,33%
	50%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	16,39%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	12806
Pasti parzialmente biologici	87,43%

Pasti interamente biologici	11,84%
Raccolta differenziata	
Plastica	41,48%
Vetro	28,89%
Alluminio	7,41%
Organico	16,30%
Pile	17,78%
Carta	77,78%
Toner e cartucce	57,04%
Altro	5,93%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	2,56%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	5,77%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,85%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	16,13%
Antenne emittenti radio televisive	38,71%
Antenne cellulari	96,77%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	29,49%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	6,41%
Antenne cellulari	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,64%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,64%

LAZIO

Popolazione scolastica	187406
Edifici scolastici	1.493
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	2,15%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,75%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	37,04%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	47,47%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	4,58%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	3,70%
Caserme	0,00%
Scuole	91,85%
Edifici storici	0,74%
Altro	3,7%
Edifici scolastici in affitto	1,61%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	47,23%
Edifici privi di strutture per lo sport	28,3%
Edifici con giardini	98,77%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	19,83%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	13,28%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	47,98%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	46,32%
Certificato prevenzione incendi	74,21%
Scale di sicurezza	71,12%
Porte antipanico	76,11%
Prove di evacuazione	74,20%
Impianti elettrici a norma	75,44%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	7,64%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	7,97%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,37%
Mense scolastiche	0,00%
N° pasti serviti dalle mense	142.400
Pasti parzialmente biologici	92,98%
Pasti interamente biologici	1,06%
Raccolta differenziata	
Plastica	73,07%
Vetro	72,93%
Alluminio	72,93%

Organico	72,85%
Pile	72,93%
Carta	73,22%
Toner e cartucce	73,22%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	12,42%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	10,75%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,51%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,78%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	3,36%
Discariche	0,00%
Aeroporti	3,36%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	10,53%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

LIGURIA

Popolazione scolastica	48599
Edifici scolastici	336
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	21,10%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	18,96%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	40,37%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	18,35%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	1,22%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	3,99%
Caserme	0,31%
Scuole	83,44%
Edifici storici	11,66%
Altro	0,61%
Edifici scolastici in affitto	9,82%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	22,96%
Edifici privi di strutture per lo sport	22,22%
Edifici con giardini	67,92%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	23,58%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	51,19%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	74,03%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	53,57%
Certificato prevenzione incendi	17,30%
Scale di sicurezza	24,70%
Porte antipanico	79,76%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	100%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	22,22%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	10,26%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	33500
Pasti parzialmente biologici	95,52%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	41,51%
Vetro	8,49%
Alluminio	8,81%

Organico	9,43%
Pile	0,94%
Carta	17,30%
Toner e cartucce	8,81%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	68,18%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	77,02%
Casi sospetti	29,03%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	38,71%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	16,67%
Antenne emittenti radio televisive	6,41%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	3,85%
Discariche	5,13%
Aeroporti	5,13%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	3,85%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	2,56%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	1,28%
Fonti d'inquinamento acustico	6,41%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	6,52%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

LOMBARDIA

Popolazione scolastica	148262
Edifici scolastici	913
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	5,69%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	19,8%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	28,67%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	42,09%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	3,75%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,74%
Caserme	0,25%
Scuole	89,36%
Edifici storici	6,93%
Altro	2,72%
Edifici scolastici in affitto	5,42%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	29,02%
Edifici privi di strutture per lo sport	46,63%
Edifici con giardini	95,29%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	5,07%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	32,31%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	31,38%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	88,53%
Certificato prevenzione incendi	18,34%
Scale di sicurezza	30,65%
Porte antipanico	43,92%
Prove di evacuazione	44,43%
Impianti elettrici a norma	39,64%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	83,59%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,68%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	41,56%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	107150
Pasti parzialmente biologici	86,14%
Pasti interamente biologici	7,26%
Raccolta differenziata	
Plastica	23,78%
Vetro	15,04%
Alluminio	6,94%

Organico	13,75%
Pile	14,91%
Carta	36,12%
Toner e cartucce	26,48%
Altro	19,41%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,11%
Rischio sismico	9,86%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,44%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	4,26%
Casi sospetti	0,73%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	11,44%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	4,82%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	7,76%
Antenne emittenti radio televisive	5,59%
Antenne cellulari	5,94%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,03%
Discariche	0,46%
Aeroporti	1,03%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,94%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,68%
Antenne emittenti radio televisive	0,84%
Antenne cellulari	6,74%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,12%
Aeroporti	0,24%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,36%
Autostrade-superstrade	2,17%
Fonti d'inquinamento acustico	0,24%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	4,26%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

MARCHE

Popolazione scolastica	9957
Edifici scolastici	161
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,77%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,00%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	24,78%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	64,60%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	8,85%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,62%
Caserme	0,00%
Scuole	98,14%
Edifici storici	0,62%
Altro	0,62%
Edifici scolastici in affitto	2,75%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	69,61%
Edifici privi di strutture per lo sport	14,73%
Edifici con giardini	93,79%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	17,05%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	78,29%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	41,86%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100%
Certificato prevenzione incendi	16,88%
Scale di sicurezza	94,81%
Porte antipanico	100%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	100%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	6,59%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	13,19%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	4472
Pasti parzialmente biologici	90,69%
Pasti interamente biologici	7,20%
Raccolta differenziata	
Plastica	94,12%
Vetro	55,88%

Alluminio	50%
Organico	22,55%
Pile	48,04%
Carta	72,55%
Toner e cartucce	17,65%
Altro	17,65%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	74,29%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	6,78%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	8,11%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,80%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	2,70%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,69%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

MOLISE

Popolazione scolastica	2300
Edifici scolastici	8
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,5%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	50%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	25%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	12,5%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	0,00%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	100%
Edifici privi di strutture per lo sport	0,00%
Edifici con giardini	75%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	62,5%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	100%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	100%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	37,5%
Certificato prevenzione incendi	12,5%
Scale di sicurezza	25%
Porte antipanico	100%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	100%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	450
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%

Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	12,5%
Antenne cellulari	100%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

PIEMONTE

Popolazione scolastica	84259
Edifici scolastici	412
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	7,51%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,18%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	23,99%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	50,58%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	1,73%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,68%
Caserme	0,68%
Scuole	56,51%
Edifici storici	41,44%
Altro	0,68%
Edifici scolastici in affitto	1,94%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,79%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	77,18%
Edifici privi di strutture per lo sport	2,91%
Edifici con giardini	89,32%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	3,47%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	73,79%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	38,38%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	89,87%
Certificato prevenzione incendi	18,45%
Scale di sicurezza	74,13%
Porte antipanico	99,47%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	98,4%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	59,39%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	5,54%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	45,19%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	66840
Pasti parzialmente biologici	100%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	67,23%

Vetro	64,56%
Alluminio	20,87%
Organico	68,93%
Pile	34,95%
Carta	65,53%
Toner e cartucce	22,82%
Altro	17,48%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	10,37%
Rischio sismico	12,22%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	26,9%
Casi sospetti	1,78%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,03%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	7,04%
Antenne emittenti radio televisive	19,17%
Antenne cellulari	16,99%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,49%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	16,75%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,24%
Antenne emittenti radio televisive	1,46%
Antenne cellulari	3,64%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,21%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	5,83%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,77%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,94%

PUGLIA

Popolazione scolastica	61155
Edifici scolastici	267
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,03%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	3,08%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	16,41%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	63,59%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	15,9%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	4,41%
Caserme	17,65%
Scuole	72,06%
Edifici storici	2,94%
Altro	2,94%
Edifici scolastici in affitto	5,03%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	24,77%
Edifici privi di strutture per lo sport	19,32%
Edifici con giardini	33,58%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	18,81%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	60,67%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	12,73%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	34,31%
Certificato prevenzione incendi	31,46%
Scale di sicurezza	48,69%
Porte antipanico	89,89%
Prove di evacuazione	78,10%
Impianti elettrici a norma	58,39%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	26,14%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	10%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	10%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	5.548
Pasti parzialmente biologici	81,81%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	57,95%

Vetro	44,32%
Alluminio	0,00%
Organico	13,64%
Pile	57,95%
Carta	57,95%
Toner E cartucce	13,64%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	58,12%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	4,27%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	5,80%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	13,04%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,47%
Antenne emittenti radio televisive	20,59%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	4,41%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,94%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,04%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SARDEGNA

Popolazione scolastica	21309
Edifici scolastici	159
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,97%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	23,08%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	50%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	17,95%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	88,61%
Edifici storici	7,59%
Altro	3,8%
Edifici scolastici in affitto	3,14%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	32,7%
Edifici privi di strutture per lo sport	44,87%
Edifici con giardini	96,15%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	52,56%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	44,87%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	34,62%
Scale di sicurezza	37,18%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	1,28%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	9399
Pasti parzialmente biologici	54,05%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%

Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	34,62%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	15,38%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,56%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	8,97%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	15,38%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,61%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SICILIA

Popolazione scolastica	138639
Edifici scolastici	661
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,93%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	15,97%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	42,82%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	26,85%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	13,43%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	17,62%
Caserme	0,00%
Scuole	80,18%
Edifici storici	0,00%
Altro	2,20%
Edifici scolastici in affitto	
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	10,27%
Edifici privi di strutture per lo sport	53,21%
Edifici con giardini	34,95%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	32,53%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	16,06%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	25,32%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	33,91%
Certificato prevenzione incendi	30,46%
Scale di sicurezza	54,31%
Porte antipanico	45,53%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	61,45%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	8,39%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	11.899
Pasti parzialmente biologici	41,21%
Pasti interamente biologici	1,96%
Raccolta differenziata	
Plastica	2,31%
Vetro	2,31%

Alluminio	0,00%
Organico	0,33%
Pile	2,31%
Carta	90,10%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,15%
Rischio sismico	94,4%
Rischio vulcanico	18,15%
Rischio industriale	6,35%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	4,95%
Casi sospetti	1,98%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,98%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,33%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,66%
Antenne emittenti radio televisive	4,84%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,61%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,3%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,61%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,49%
Antenne emittenti radio televisive	0,33%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,16%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	2,61%
Fonti d'inquinamento acustico	1,63%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,65%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,16%

TOSCANA

Popolazione scolastica	73214
Edifici scolastici	547
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	5,52%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,95%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	35,67%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	38,85%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	7,01%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,94%
Caserme	6,43%
Scuole	84,93%
Edifici storici	4,41%
Altro	1,29%
Edifici scolastici in affitto	3%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	38,94%
Edifici privi di strutture per lo sport	34,52%
Edifici con giardini	91,41%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	44,86%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	80,8%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	90,15%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	93,65%
Certificato prevenzione incendi	59,61%
Scale di sicurezza	58,08%
Porte antipanico	93,56%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	98,17%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	79,7%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	12,7%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	22,61%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	534495
Pasti parzialmente biologici	81,31%
Pasti interamente biologici	12,58%
Raccolta differenziata	
Plastica	67,64%

Vetro	67,46%
Alluminio	43,88%
Organico	42,23%
Pile	40,77%
Carta	81,17%
Toner e cartucce	36,75%
Altro	11,7%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	7,82%
Rischio sismico	90,5%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,56%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	2,68%
Casi sospetti	3,57%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	12,5%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	5,18%
Antenne emittenti radio televisive	3,29%
Antenne cellulari	9,88%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,24%
Discariche	0,24%
Aeroporti	3,06%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	8,24%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,73%
Antenne cellulari	3,65%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,92%
Autostrade-superstrade	0,73%
Fonti d'inquinamento acustico	0,73%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,1%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	2,1%

TRENTINO ALTO ADIGE

Popolazione scolastica	16526
Edifici scolastici	118
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	6,45%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	22,58%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	45,16%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	25,81%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,85%
Caserme	1,69%
Scuole	97,46%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	5,08%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,00%
Edifici privi di strutture per lo sport	3,57%
Edifici con giardini	66,10%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	12,5%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	59,32%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	98,31%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	92,37%
Scale di sicurezza	92,37%
Porte antipanico	94,07%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	98,31%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	94,92%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	3,39%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	5111
Pasti parzialmente biologici	58,91%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	18,64%

Vetro	18,64%
Alluminio	18,64%
Organico	52,54%
Pile	33,05%
Carta	73,73%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	43,55%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	1,79%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	5,36%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	52,54%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	8,47%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	53,39%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,69%
Autostrade-superstrade	0,85%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,85%

UMBRIA

Popolazione scolastica	20657
Edifici scolastici	132
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,39%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	35,25%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	43,44%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	4,92%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	96,97%
Edifici storici	3,03%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	7,58%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	88,64%
Edifici privi di strutture per lo sport	46,21%
Edifici con giardini	74,24%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	25,76%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	74,24%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	70,45%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	64,39%
Certificato prevenzione incendi	49,24%
Scale di sicurezza	78,79%
Porte antipanico	81,06%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	77,27%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	52,27%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	7,46%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	4326
Pasti parzialmente biologici	83,1%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	39,39%

Vetro	29,55%
Alluminio	29,55%
Organico	28,03%
Pile	2,27%
Carta	66,67%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	2,27%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	6,06%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	44,7%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,76%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	
Antenne emittenti radio televisive	0,76%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,52%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	9,85%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,49%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

VALLE D'AOSTA

Popolazione scolastica	2499
Edifici scolastici	19
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,00%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	0,00%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	0,00%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	0,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	10,53%
Caserme	0,00%
Scuole	89,47%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	94,74%
Edifici privi di strutture per lo sport	0,00%
Edifici con giardini	0,00%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	0,00%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	26,32%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	100%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100%
Certificato prevenzione incendi	100%
Scale di sicurezza	26,32%
Porte antipanico	0,00%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	1193
Pasti parzialmente biologici	100%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%

Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	10,53%
Antenne emittenti radio televisive	5,26%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	5,26%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

VENETO

Popolazione scolastica	34798
Edifici scolastici	242
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	2,01%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,08%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	38,69%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	40,70%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	2,51%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,02%
Caserme	0,00%
Scuole	97,46%
Edifici storici	1,02%
Altro	0,51%
Edifici scolastici in affitto	2,83%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	28,33%
Edifici privi di strutture per lo sport	14,05%
Edifici con giardini	99,59%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	32,08%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	82,55%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	65,09%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	70,75%
Certificato prevenzione incendi	6,43%
Scale di sicurezza	45,61%
Porte antipanico	100%
Prove di evacuazione	0,00%
Impianti elettrici a norma	80,7%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	51,46%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	2,6%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	5,19%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	10750
Pasti parzialmente biologici	88,12%
Pasti interamente biologici	6,33%
Raccolta differenziata	
Plastica	63,21%
Vetro	44,34%

Alluminio	43,4%
Organico	62,26%
Pile	33,96%
Carta	46,23%
Toner e cartucce	44,34%
Altro	11,32%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	4%
Casi sospetti	0,67%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	5,66%
Antenne emittenti radio televisive	4,25%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	4,72%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	5,19%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,54%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	1,61%
Fonti d'inquinamento acustico	1,08%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,44%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	4,88%